

Collegato ambientale, partono i pagamenti per i servizi ecosistemici ed ambientali

Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per introdurre un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici ed ambientali (Psea). Lo prevede l'articolo 70 del cosiddetto "Collegato ambientale" (Ddl 1676-A), licenziato in Senato e tornato nuovamente alla Camera (C 2093-B) per l'approvazione definitiva. Il dispositivo, che Coldiretti valuta positivamente, introduce i criteri direttivi in vista della definizione di un sistema che assicuri la remunerazione dei servizi resi, anche dall'agricoltura, per l'ambiente e l'ecosistema.

La norma prevede che il sistema di Psea sia definito quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici ed ambientali in prodotti di mercato, nella logica della transazione diretta tra consumatore e produttore, ferma restando la salvaguardia nel tempo della funzione collettiva del bene.

Tra i criteri direttivi, la nuova disposizione indica l'obiettivo di assicurare la remunerazione dei servizi di fissazione del carbonio delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata; di regimazione delle acque nei bacini montani; di salvaguardia della biodiversità delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche.

E' stabilito, quindi, che, nel sistema di Psea, debbano essere considerati gli interventi di pulizia e manutenzione dell'alveo dei fiumi e dei torrenti e che debba essere riconosciuto il ruolo svolto dall'agricoltura e dal territorio agroforestale nei confronti dei servizi ecosistemici, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso cui il pubblico operatore possa creare programmi con l'obiettivo di remunerare gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano o forniscono i servizi medesimi.